

| <i>Data</i> | <i>Testata</i> | <i>Edizione</i> | <i>Pagina</i> |
|-------------|----------------|-----------------|---------------|
| 16.04.2015 | Garantista | RC | 20 |

CASIGNANA/ IL COMITATO

Mucche e capre a pranzo in discarica: «Faremo denuncia»



Una nuova tegola si abbatte sulla discussa discarica di contrada Petrosi di Casignana dove è ricominciato l'indisturbato pascolo all'interno del sito. «Non ci sono parole. Apprendiamo la notizia da questo giornale e avviseremo, ancora una volta, la Procura di Locri della presenza di animali all'interno nella discarica. Pensare che la commissione straordinaria di Casignana ci aveva assicurato che almeno per questo problema potevamo stare tranquilli». È l'amareggiato commento dei membri del comitato "No discarica di Casignana".

Questa volta, a riprendere le immagini di capre che saltellano tra la spazzatura che fuoriesce dai teloni divelti della discarica e di ovini che mangiano l'erba a due passi dalla vasca del percolato sono state le telecamere di Giampiero De Luca, giornalista napoletano di youreporter. La situazione all'interno della discarica è drammatica. Il sito di contrada Petrosi sembra essere in uno stato d'abbandono: i teloni che dovrebbero coprire i rifiuti in alcuni punti sono divelti, mentre in altri drammatica tratti sono del tutto inesistenti, probabilmente strappati dal vento dei mesi scorsi. Le vasche continua-

no ad essere stracolme di acqua mista a percolato e adesso ci sono, nuovamente, anche i gruppi di capre e bovini che bevono e mangiano.

Le immagini di De Luca hanno immortalato quel che è stato già ampiamente denunciato dal comitato "No discarica". L'obiettivo ha infatti inquadrato anche alcuni bovini poco fuori il sito ma ad una manciata di metri dalla stracolma vasca di percolato. Gli animali mangiano indisturbati l'erba che cresce nel vallone Rambotta, là dove il terreno è impregnato del liquido maroncino che trae prevalentemente origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti. «Quegli animali poi saranno sulle nostre tavole, cosa mangiamo? Cosa respiriamo?», denunciano invece i cittadini di Casignana, che tra poco più di un mese saranno chiamati alle urne per eleggere la nuova amministrazione comunale dopo che la precedente, quella dell'ex sindaco Pietro Crinò, è stata sciolta per infiltrazione mafiosa dopo l'inchiesta "Black Garden", condotta dai carabinieri del Noe e che ha riguardato proprio la gestione della discarica.

Annalisa Costanzo